

Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Misura 321)

Azione A) Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Riferimento normativo

Art. 52, lettera b), punto i) e Art. 56 del Reg. (CE) n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

Le comunità rurali abruzzesi manifestano la necessità di vedere migliorate le proprie condizioni di vita, soprattutto in relazione al rafforzamento e/o all'introduzione di servizi ormai ritenuti essenziali per assicurare sia i bisogni primari che le attività economiche e sociali di tali popolazioni. La mancata attivazione di tali servizi ovvero una loro non piena efficienza rappresenta un vincolo sostanziale alle capacità di tali aree di offrire le condizioni di base per la permanenza dei propri abitanti, limitando inoltre le capacità di sviluppo economico delle imprese in esse localizzate. Tali difficoltà si ripercuotono in maniera più evidente sulla parte della popolazione più debole, ed in particolare sulla componente femminile, gli anziani ed i bambini.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

La presente misura prevede il sostegno ed il rafforzamento di attività di assistenza alle popolazioni residenti nei territori rurali per il miglioramento/mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti, migliorando l'attrattività del territorio e favorendo, quindi, anche l'insediamento di nuove famiglie e di nuove attività economiche. L'obiettivo specifico perseguito dalla misura è pertanto quello relativo al "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni".

Obiettivi operativi

- Miglioramento dei sistemi di piccolo trasporto locale;
- Attivazione di servizi essenziali di assistenza alle persone;
- Realizzazione di servizi di accoglienza per gli anziani e per l'infanzia;
- Incremento della diffusione di Internet nelle aree rurali;
- Realizzazione di interventi per la costruzione di impianti pubblici destinati alla produzione di energie da fonti rinnovabili.

Descrizione della misura

Il sostegno è concesso per l'avviamento di servizi essenziali per l'economia e le popolazioni residenti nelle zone rurali abruzzesi, con riferimento ad uno o più villaggi/borghi rurali, mediante il finanziamento di strutture ed attrezzature per il loro esercizio.

Ai fini dell'attuazione della misura, per villaggi/borghi rurali, si intendono "comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000, rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Kmq, dove esistono sistemi sociali organizzati" e comunque ricompresi in area GAL.

Le dotazioni strutturali devono riguardare prioritariamente i servizi primari, quali ad esempio: l'assistenza socio-sanitaria domiciliare integrata, con particolare attenzione agli anziani ed ai portatori di handicap e l'assistenza ai giovani per l'accesso e la fruizione dei servizi scolastici e formativi.

In particolare, le categorie di servizio a cui fanno riferimento le tipologie per investimenti e avvio finanziabili dalla misura comprendono:

- A. Integrazione dei trasporti locali (limitatamente all'acquisto dei mezzi di trasporto);
- B. Servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionali e territoriali) e per l'infanzia (asili nido): riattazione e rifunionalizzazione di immobili esistenti, realizzazione di strutture e acquisto attrezzature per lo sport ed il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc.;
- C. Servizi per il riscaldamento di edifici pubblici e privati, limitatamente alla realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento o di semplice distribuzione del calore a più fabbricati in connessione alla realizzazione delle centrali termiche sotto descritte mediante la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: realizzazione di centrali termiche con caldaie alimentate a cippato o a pellets (di potenza inferiore ad 1MW);
- D. Servizi per il vettoriamento di energia elettrica, prodotta da aziende agro-forestali mediante impianti di trasformazione di fonti rinnovabili: realizzazione di cabine e connessione elettriche per l'allaccio alla rete di distribuzione territoriale esistente;
- E. Interventi volti a migliorare le piccole reti acquedottistiche locali nelle aree rurali per usi civili (sono esclusi gli interventi per uso irriguo e zootecnico), comprendenti:
 - o Formazione di piccoli invasi di accumulo in terra di capacità non superiore a 500 metri cubi;
 - o Realizzazione di piccoli serbatoi destinati ad utenze rurali;
 - o Collegamento tra reti acquedottistiche esistenti per un utilizzo integrato e compensativo fra più centri;
 - o Ampliamento, adeguamento e risanamento delle reti di distribuzione alle utenze, con particolare attenzione alla limitazione delle perdite e al miglioramento della qualità, nonché eventuali interventi per il trattamento delle acque per i nuovi impianti.

Localizzazione

Il campo di applicazione sarà definito sulla base delle aree regionali interessate dall'azione dei Gruppi di azione Locale attivati nell'ambito delle strategie di intervento per lo sviluppo locale (piani di azione locale) previste dall'Asse 4 del presente programma.

Beneficiari

- Comuni (singoli o associati).
- Enti Pubblici.

Condizioni di ammissibilità

In generale, gli interventi finanziati dalla presente misura, dovranno interessare villaggi/borghi rurali definiti come "comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000, rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di

popolazione inferiore a 100 abitanti /Kmq, dove esistono sistemi sociali organizzati” e comunque ricompresi in area GAL.

Si applicano, inoltre, le seguenti condizioni specifiche di ammissibilità:

- per le categorie A, B, C, D ed F: presentazione delle domande di aiuto corredate da progetti esecutivi dotati di tutti i pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative;
- per la Categoria E e G:
 - Presentazione di un piano che verifichi la possibilità di approvvigionamento locale della biomassa.
 - Applicazione delle migliori tecniche disponibili per il controllo delle pressioni sull'ambiente.
 - Presentazione di un accordo di filiera sottoscritto dai partecipanti che veda la presenza di almeno un'impresa agricola di base.
 - Presentazione di un progetto che preveda la realizzazione di un impianto della potenza massima di 1MW.

Entità e intensità dell'aiuto

Gli aiuti erogati ai sensi della presente misura sono concessi nell'ambito della vigente disciplina degli aiuti “de minimis”. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, fino all'100% della spesa ammessa.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Gli interventi della presente misura sono correlati agli strumenti di pianificazione regionale e locale nelle materie specifiche delle singole categorie di servizio considerate.

Il campo di intervento della misura è demarcato rispetto ad altri strumenti di intervento nelle medesime categorie di servizio (programma finanziati da fondi strutturali comunitari o da risorse nazionali/regionali) in relazione all'ubicazione delle operazioni nell'ambito “esclusivo” di “villaggi/borghi rurali”, come precedentemente declinato. Pertanto il FESR non interviene per la presente misura.

Modalità attuative

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione e dai GAL, per le aree di propria competenza con le modalità descritte in Asse 4, dove i Piani di Sviluppo Locale presentati dai GAL forniranno dettagliate indicazioni per la loro attuazione, in coerenza con le eventuali indicazioni fornite dalla Regione.

Controlli

Tutti gli interventi saranno controllati prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Descrizione delle operazioni in corso

Non presenti.

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	90
	Volume totale degli investimenti	8.973.000
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	90.000
	Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	37.500
Impatto	Crescita economica*	Impatto indiretto
Note	*Effetto sinergico con altre Misure programmate nell'ambito dell'Asse IV, Metodo Leader	

Azione B) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)

Motivazioni dell'intervento

Nel panorama regionale esistono alcune aree, soprattutto quelle più marginali, dove la copertura di banda larga non è ancora presente o in larga parte insufficiente a garantire un servizio costante e di qualità. Costi troppo elevati di realizzazione, condizioni geo-morfologiche difficili, eccessiva dispersione della popolazione sono i principali ostacoli alla diffusione dell'ICT in maniera uniforme sul territorio. In sintesi, la dotazione di infrastrutture di reti a banda larga presenta oggi diverse criticità di natura principalmente economica che influenzano la diffusione di tali reti generando un *digital divide* lì dove non vi è un ritorno dell'investimento, soprattutto nelle aree rurali classificate come C e D.

La misura è finalizzata, quindi, a sostenere ed incoraggiare l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione.

Per assicurare il suo successo, la misura prevede azioni rivolte all'abbattimento del *digital divide*, al fine di includere la popolazione rurale nella Società dell'Informazione, anche detta *network society*. La diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione gioca, infatti, un ruolo chiave per migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, in quanto strumento capace di sviluppare e mantenere la crescita economica, determinare una migliore qualità della vita per la popolazione e gli operatori rurali, favorire la diversificazione dell'economia rurale mettendo a disposizione servizi indispensabili, minimizzando la percezione di isolamento sociale, oltre che fisico, che è la causa principale dell'abbandono dei territori rurali.

Obiettivi e coerenza della sotto-misura con le strategie dell'Asse

Obiettivi specifici della sotto-misura:

- Sviluppare servizi di connettività veloce verso internet;
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro al fine di sbloccare lo spopolamento nelle aree rurali marginali, permettendo ai cittadini l'ingresso nella società dell'informazione;
- consentire la possibilità di usufruire di servizi di telemedicina, tele-commercio, telelavoro, e-learning, telecontrollo, teleconferenza ecc.;

- consentire alle imprese di usufruire di risorse tecnologiche avanzate essenziali per la loro crescita economica e per incrementare la competitività settoriale.

Descrizione della sottomisura

Tipologia degli interventi

La sottomisura prevede due tipologie di intervento:

- Tipologia A realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, in aree bianche C e D in digital divide;
- Tipologia B sostegno agli utenti (pubbliche amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per il collegamento alla tecnologia satellitare, attraverso l'acquisto di decoder e parabole, in quelle aree rurali molto marginali dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili entro il periodo di programmazione

Descrizione delle tipologie di intervento ed azioni ammissibili

Tipologia A: obiettivo di questa tipologia di intervento è la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga almeno fino a 20 Mbit e la realizzazione di infrastrutture di dorsale. Il backhaul in fibra ottica costituisce il primo elemento necessario per favorire l'evoluzione verso la rete di nuova generazione (NGN). Inoltre l'investimento tecnologico in fibra ottica consente una infrastruttura duratura (30 anni) a beneficio di tutti gli operatori, essendo una rete aperta ed accessibile ad una pluralità di soggetti interessati all'utilizzo della stessa.

L'intervento A è diretto alla realizzazione di collegamenti di backhaul e alla successiva messa a disposizione delle infrastrutture realizzate (nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento, così come indicato nel "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" (D.Lgs 259/03) agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile, che potranno utilizzare tutte le tecnologie possibili sulla rete di accesso, garantendo in questo modo la neutralità tecnologica del servizio finale.

Le azioni ammissibili nell'ambito dell'intervento A sono le seguenti:

- realizzazione di nuove infrastrutture di banda larga incluse attrezzature di backhaul (es: fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare);
- adeguamento di infrastrutture di banda larga esistenti;
- opere di ingegneria civile quali condotti o altri elementi della rete, anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc);
- opere di impiantistica (posa di fibra ottica spenta);

Non sono previste azioni riguardanti interventi sulle reti di accesso per il collegamento diretto delle singole utenze che saranno poste a carico degli operatori interessati alla fornitura del servizio.

Tipologia B

Nelle aree rurali più remote, quindi particolarmente marginali, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche (di norma appartenenti alle aree classificate come D nel Piano Strategico Nazionale) rendono scarsamente sostenibile dal punto di vista economico l'accesso a internet in banda larga attraverso le infrastrutture terrestri, l'intervento pubblico è volto a sostenere la tecnologia satellitare quale altro strumento della società dell'informazione in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo anche in aree remote e scarsamente popolate un collegamento parimenti di alta qualità in tempi ragionevolmente contenuti. In tali aree, l'intervento pubblico consiste nel sostegno finanziario all'acquisto di decoder e parabole per il collegamento alla tecnologia satellitare.

Tale sostegno è diretto all'acquisto di tutte le tipologie di decoder e/o parabole, indipendentemente dalle piattaforme di trasmissione, al fine di garantire la neutralità tecnologica dell'intervento. L'intervento è giustificato dalla necessità di porre tutti gli utenti nelle medesime condizioni, infatti laddove si può intervenire soltanto con il satellite, l'utente oltre al costo del servizio dovrebbe sostenere il costo per la parabola e i decoder, mentre in altre zone gli utenti dovrebbero pagare esclusivamente il costo del servizio.

Localizzazione

La sottomisura sarà attuata esclusivamente sul territorio della Regione Abruzzo

Le aree in cui la stessa si applica sono classificate come aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree D) o come aree rurali intermedie (Aree C) in *digital divide*, individuate come "aree bianche" nel progetto di notifica nazionale dell'aiuto, nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono, o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente; si tratta di aree, inoltre, nelle quali non sono già stati realizzati analoghi interventi attraverso fondi FESR.

Al fine di individuare puntualmente le aree oggetto di intervento, verrà indetta una consultazione pubblica rivolta agli operatori di mercato, da un lato per avere certezza dell'effettiva assenza degli stessi nelle aree in questione, dall'altro per conoscere, attraverso l'acquisizione dei rispettivi piani di sviluppo triennali, il loro potenziale interesse ad offrire servizi in quelle aree.

Le aree candidate all'intervento dovranno, in sintesi, rispondere ai seguenti requisiti:

1. assenza di infrastrutture a larga banda;
2. assenza di operatori che offrono servizi a banda larga o gravi limitazioni quantitative (numero di clienti collegabili) e/o qualitative (velocità) nell'offerta esistente di servizi a larga banda;
3. presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda larga.

Beneficiari

Beneficiario finale della tipologia intervento A è la Regione o suo Ente delegato, che attuerà l'intervento nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

Beneficiario finale della tipologia di intervento B sono le pubbliche amministrazioni, le imprese e le popolazioni rurali, che riceveranno l'aiuto per l'acquisto del decoder e della parabola.

Entità dell'aiuto

Per quel che riguarda la tipologia A di intervento, la percentuale massima di sostegno per ciascun intervento infrastrutturale è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile, dato dalle seguenti spese ammissibili:

- opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio;
- oneri di sicurezza D.Lgs 81/08;
- acquisto attrezzature;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- spese generali

Per quel che riguarda la tipologia di intervento B, la percentuale massima di finanziamento è pari al 100% del prezzo di acquisto del decoder e della parabola, comprensivo della connesse spese di installazione; sono esclusi i canoni da servizio.

Tipologia di aiuto

L'aiuto sarà erogato come contributo in conto capitale.

Relativamente agli investimenti materiali previsti dalle attività oggetto della presente misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità disposte dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/ 2006.

Notifica regime di aiuto

A livello nazionale, in accordo con il Dipartimento per le Comunicazioni del MISE, si sta provvedendo all'avvio delle procedure di notifica dello specifico progetto di aiuto.

Modalità di attuazione

Gli investimenti saranno realizzati in stretto coordinamento con il piano nazionale banda larga, che prevede la copertura del servizio a banda larga fino a 20 Mbit.

Durata

L'intervento sarà realizzato nel periodo 2009/2015

Criteri di demarcazione con altri strumenti finanziati dall'Unione europea

Per garantire la demarcazione e la complementarità con altri strumenti di intervento comunitari e nazionali il PSR interverrà esclusivamente nei comuni indicati nell'elenco previsto nella Tabella degli interventi eleggibili. Il FESR interverrà nelle aree A e B ed, eventualmente, nei comuni C e D non elencati nella Tabella degli interventi eleggibili

Tabella degli interventi eleggibili

DENOMINAZIONE AREA	REGIONE POLITICA	PROVINCIA	COMUNE	Classe rurale del comune
BOMBA	ABRUZZO	Chieti	Bomba	C
CARPINETO SINELLO	ABRUZZO	Chieti	Carpineto Sinello	C
CARUNCHIO	ABRUZZO	Chieti	Carunchio	D
CASACANDITELLA	ABRUZZO	Chieti	Casacanditella	C
CASTELGUIDONE	ABRUZZO	Chieti	Castelguidone	D
CASTIGLIONE M.M.	ABRUZZO	Chieti	Castiglione Messer Marino	D
CELENZA SUL TRIGNO	ABRUZZO	Chieti	Celenza sul Trigno	C
FILETTO	ABRUZZO	Chieti	Filetto	C
GESSOPALENA	ABRUZZO	Chieti	Gessopalena	C
S.VINCENZO	ABRUZZO	Chieti	Guardiagrele	C
MONTAZZOLI	ABRUZZO	Chieti	Montazzoli	D
MONTENERODOMO	ABRUZZO	Chieti	Montenerodomo	D
FORTE LA CASA	ABRUZZO	Chieti	Palmoli	C
PALMOLI	ABRUZZO	Chieti	Palmoli	C
PALOMBARO	ABRUZZO	Chieti	Palombaro	C
PENNAPIEDIMONTE	ABRUZZO	Chieti	Pennapi Piedimonte	D
PIZZOFERRATO	ABRUZZO	Chieti	Pizzoferrato	D
PASSO LANCIANO	ABRUZZO	Chieti	Pretoro	C
PRETORO	ABRUZZO	Chieti	Pretoro	C
QUADRI	ABRUZZO	Chieti	Quadri	D

ROCCASCALEGNA	ABRUZZO	Chieti	Roccascalegna	C
ROCCASPINALVETI	ABRUZZO	Chieti	Roccaspinalveti	D
ROIO DEL SANGRO	ABRUZZO	Chieti	Roio del Sangro	D
S.BUONO	ABRUZZO	Chieti	San Buono	C
S.EUSANIO	ABRUZZO	Chieti	Sant'Eusanio del Sangro	C
SCHIAVI D'ABRUZZO	ABRUZZO	Chieti	Schiavi di Abruzzo	D
TAVERNA	ABRUZZO	Chieti	Schiavi di Abruzzo	D
TORREBRUNA	ABRUZZO	Chieti	Torrebruna	D
TUFILLO	ABRUZZO	Chieti	Tufillo	C
ROCCAPRETURO	ABRUZZO	L'Aquila	Acciano	D
ATELETA	ABRUZZO	L'Aquila	Ateleta	D
BARISCIANO	ABRUZZO	L'Aquila	Barisciano	D
BISEGNA	ABRUZZO	L'Aquila	Bisegna	D
BUGNARA	ABRUZZO	L'Aquila	Bugnara	D
S.COSIMO	ABRUZZO	L'Aquila	Cagnano Amiterno	D
CAMPO DI GIOVE	ABRUZZO	L'Aquila	Campo di Giove	D
CAMPOTOSTO	ABRUZZO	L'Aquila	Campotosto	D
CAPITIGNANO	ABRUZZO	L'Aquila	Capitignano	D
CAMPOROTONDO	ABRUZZO	L'Aquila	Cappadocia	D
CAPPADOCIA	ABRUZZO	L'Aquila	Cappadocia	D
PIETRASECCA	ABRUZZO	L'Aquila	Carsoli	D
C.DEL MONTE	ABRUZZO	L'Aquila	Castel del Monte	D
CASTELLAFIUME	ABRUZZO	L'Aquila	Castellafiume	D
CASTELVECCHIO CALVISIO	ABRUZZO	L'Aquila	Castelvecchio Calvisio	D
COLLEPIETRO	ABRUZZO	L'Aquila	Collepietro	D
CORFINIO	ABRUZZO	L'Aquila	Corfinio	D
VALLECUPA	ABRUZZO	L'Aquila	Fagnano Alto	D
FORTECCHIO	ABRUZZO	L'Aquila	Fontecchio	D
INTRODACQUA	ABRUZZO	L'Aquila	Introdacqua	D
PIANOLA	ABRUZZO	L'Aquila	L'Aquila	D
S. GIACOMO	ABRUZZO	L'Aquila	L'Aquila	D
FORME	ABRUZZO	L'Aquila	Massa d'Albe	D
MASSA D'ALBE	ABRUZZO	L'Aquila	Massa d'Albe	D
MARANA	ABRUZZO	L'Aquila	Monte reale	D
MONTEREALE	ABRUZZO	L'Aquila	Monte reale	D
OFENA	ABRUZZO	L'Aquila	Ofena	D
ORICOLA STAZIONE	ABRUZZO	L'Aquila	Oricola	D
ORTONA DEI MARSI	ABRUZZO	L'Aquila	Ortona dei Marsi	D
PACENTRO	ABRUZZO	L'Aquila	Pacentro	D
PESCASSEROLI	ABRUZZO	L'Aquila	Pescasseroli	D
BOSCO S.ANTONIO	ABRUZZO	L'Aquila	Pescocostanzo	D
PETTORANO SUL GIZIO	ABRUZZO	L'Aquila	Pettorano sul Gizio	D
POGGIO PICENZE	ABRUZZO	L'Aquila	Poggio Picenze	D
PREZZA	ABRUZZO	L'Aquila	Prezza	D
ROCCA DI BOTTE	ABRUZZO	L'Aquila	Rocca di Botte	D
ROCCA DI CAMBIO	ABRUZZO	L'Aquila	Rocca di Cambio	D
S.MARIE	ABRUZZO	L'Aquila	Sante Marie	D
S.STEFANO	ABRUZZO	L'Aquila	Sante Marie	D
VIGLIANO SCALO	ABRUZZO	L'Aquila	Scoppito	D
MARSIA	ABRUZZO	L'Aquila	Tagliacozzo	D
NUOVO BORGO RURALE	ABRUZZO	L'Aquila	Tagliacozzo	D
POGGIO FILIPPO	ABRUZZO	L'Aquila	Tagliacozzo	D
S.DONATO	ABRUZZO	L'Aquila	Tagliacozzo	D

TIONE	ABRUZZO	L'Aquila	Tione degli Abruzzi	D
VITTORITO	ABRUZZO	L'Aquila	Vittorito	D
S.VALENTINO	ABRUZZO	Pescara	Abbateggio	C
ALANNO PAESE	ABRUZZO	Pescara	Alanno	C
BOLOGNANO	ABRUZZO	Pescara	Bolognano	C
BRITTOLI	ABRUZZO	Pescara	Brittoli	D
CIVITAQUANA	ABRUZZO	Pescara	Civitaquana	C
CIVITELLA CASANOVA	ABRUZZO	Pescara	Civitella Casanova	D
VESTEA	ABRUZZO	Pescara	Civitella Casanova	D
CUGNOLI	ABRUZZO	Pescara	Cugnoli	C
FARINDOLA	ABRUZZO	Pescara	Farindola	D
PASSO CORDONE	ABRUZZO	Pescara	Loreto Aprutino	C
MONTEBELLO DI BERTONA	ABRUZZO	Pescara	Montebello di Bertona	D
NOCCIANO	ABRUZZO	Pescara	Nociano	C
PESCOSANSONESCO	ABRUZZO	Pescara	Pescosansonesco	D
PICCIANO	ABRUZZO	Pescara	Picciano	C
ROCCAMORICE	ABRUZZO	Pescara	Roccamorice	D
S.EUFEMIA A MAIELLA	ABRUZZO	Pescara	Sant'Eufemia a Maiella	D
VALLE CANZANO	ABRUZZO	Teramo	Canzano	C
CASTEL CASTAGNA	ABRUZZO	Teramo	Castel Castagna	C
CASTELLI	ABRUZZO	Teramo	Castelli	D
CASTIGLIONE M.R.	ABRUZZO	Teramo	Castiglione Messer Raimondo	C
CASTILENTI	ABRUZZO	Teramo	Castilenti	C
VILLA S.ROMUALDO	ABRUZZO	Teramo	Castilenti	C
CELLINO ATTANASIO	ABRUZZO	Teramo	Cellino Attanasio	C
CIVITELLA DEL TRONTO	ABRUZZO	Teramo	Civitella del Tronto	C
S.EUROSIA	ABRUZZO	Teramo	Civitella del Tronto	C
VILLA PETTO	ABRUZZO	Teramo	Colledara	D
PAGLIAROLI	ABRUZZO	Teramo	Cortino	D
CERVARO	ABRUZZO	Teramo	Crognaleto	D
NERITO	ABRUZZO	Teramo	Crognaleto	D
FANO A CORNO	ABRUZZO	Teramo	Isola del Gran Sasso d'Italia	D
LEOGNANO	ABRUZZO	Teramo	Montorio al Vomano	D
PIETRACAMELA	ABRUZZO	Teramo	Pietracamela	D
PRATI DI TIVO	ABRUZZO	Teramo	Pietracamela	D
IMPOSTE	ABRUZZO	Teramo	Rocca Santa Maria	D
S.STEFANO	ABRUZZO	Teramo	Torricella Sicura	D
S. VITO	ABRUZZO	Teramo	Valle Castellana	D
VALLE CASTELLANA	ABRUZZO	Teramo	Valle Castellana	D

Quantificazione degli indicatori Misura 321 az. B)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	12
	Volume totale degli investimenti	3.161.666
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	13397
	Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	
Impatto	Crescita economica	
	Posti di lavoro creati	
	Indice di miglioramento	